QUIRINALE: OGGI ALTRA FUMATA NERA GLI ABRUZZESI DIVISI SU MATTARELLA

30 Gennaio 2015



ROMA – Come da previsione, in aula a Montecitorio per l'elezione del presidente della Repubblica si è andati incontro a un nulla di fatto, con la terza votazione che ha visto pressoché invariato il numero di schede bianche, 531 contro le 538 di ieri.

Ma domani, sabato 31 gennaio, le cose cambieranno, visto che il quorum scenderà da 673 a 505 voti.

È sul nome del candidato Sergio Mattarella, voluto dal premier e segretario del Pd, Matteo Renzi, che si sta giocando una partita che vede Forza Italia a questo punto quasi pronta a non votare.

E tra i grandi elettori abruzzesi a Roma, il clima politico (gioviale da foto di gruppo sul cellulare) sembra rispecchiare quello dei big.

PEZZOPANE (PD): " MATTARELLA NON PIACE A BERLUSCONI E GRILLO? CE NE FAREMO UNA RAGIONE"

"Ho appena deposto la scheda nell'urna in Parlamento per l'elezione del Presidente della Repubblica, anche oggi pomeriggio abbiamo votato scheda bianca. Domani invece voteremo Sergio Mattarella. In questo modo arriveremo alla elezione del Presidente senza rotture e senza i ricatti delle minoranze interne ed esterne", le parole della senatrice aquilana del Partito democratico, Stefania Pezzopane, che ieri ad *AbruzzoWeb* aveva dichiarato di aver molto apprezzato la scelta di Renzi di puntare su Mattarella.

"Piace al paese – comemnta poi al seatrice sul suo profilo facebook – non piace a Silvio Berlusconi e Beppe Grillo. Ce ne faremo una ragione".

PAOLO GATTI, "MATTARELLA NON HA GRANDE SPESSORE POLITICO"

"Mattarella – il commento del forzista abruzzese Paolo Gatti, vice presidente dell'assemblea legislativa in quota alla minoranza della Regione Abruzzo – è una persona rispettabile, ma non ha il profilo adatto all'importanza del ruolo che potrebbe ricoprire. Non so come usciremo da una situazione così impantanata, ma evidentemente c'è qualcuno che non ha rispetto delle istituzioni e che farà eleggere un presidente della Repubblica con una manciata di voti".
"Andava bene anche un Walter Veltroni, o anche un Massimo D'Alema, magari non li avremmo graditi tutti, ma non avremmo avuto nulla da ridire sull'effettivo spessore politico, che il pur bravo Mattarella non ha".

"Alla fine, Renzi ha scelto Mattarella per ricompattare il suo partito che era scomposto", prosegue Gatti, che, per questa sua prima volta da grande elettore si dice "sconcertato".

"Forse è il caso di dare la possibilità ai cittadini di eleggere il presidente della Repubblica – ironizza quindi l'esponente di Forza Italia abruzzese – per dimostrare che nessuno si sognerebbe di fare il nome di Mattarella, che non parla, non dice nulla, non si sa a cosa serva, se non a fare da cuscinetto per Renzi".

Sulla possibilità che salti il Patto del Nazareno fra Renzi e il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, oggi assente perché assegnato ai servizi sociali, Gatti afferma che “non si sa bene cosa sia in realtà, colpa di Renzi che in modo sclerotico un giorno sì e l’altro pure fa accordi con tutti”.

ENZA BLUNDO (M5S): “ORA E SEMPRE IMPOSIMATO, DIETRO MATTARELLA C’E’ GIANNI LETTA”

“Noi abbiamo scelto il candidato presidente della Repubblica in modo assolutamente trasparente, con un ampia consultazione in rete, e dunque il nostro candidato è resterà Ferdinando Imposimato un magistrato da sempre in prima linea contro il malaffare e le mafie”.

Non ha dubbi la senatrice aquilana del Movimento 5 Stelle Enza Blundo, che annuncia una riunione in serata che confermerà però la linea grillina escludendo dunque qualsivoglia convergenza sul candidato del Pd Mattarella, di cui Blundo non ha una buona opinione.

“Mattarella sono sette anni che è uscito dalle scene, ma non ci dimentichiamo di lui quando era ministro della Difesa, con posizioni eccessivamente militariste, quando non ha preso posizione sullo scandalo dell’uranio impoverito usato durante la guerra nei Balcani. E poi, dietro Mattarella c’è la mano di Gianni Letta, che non depone certo a suo favore”.

E della candidatura di Romano Prodi, Blundo rivela che è stato proposto da molti militanti e onorevoli grilini “solo come un grimaldello, in modo strumentale, per spaccare il Pd, far cadere il governo e tornare a votare, bloccando così la sciagura rappresentata della riforma elettorale e costituzionale.

PAOLO TANCREDI (NCD): “CON MATTARELLA RENZI CI IMPONE DI FARE LA RUOTA DI SCORTA”

“Non ho nulla contro Mattarella, personalità al di sopra di ogni possibilità di critica, ma è pur sempre una proposta che nasce da sinistra, non condivisa, e ci impone di fare la ruota di scorta”.

Lo afferma Paolo Tancredi, deputato del Nuovo centro destra, in attesa di una riunione convocata in serata dal leader del partito, il ministro della giustizia Angelino Alfano, per decidere cosa fare domani nell’ultima e forse definitiva votazione.

“Posso anticipare – spiega però Tancredi – che domani voteremo scheda bianca, e non si esclude un voto a favore . Poi però Renzi dovrà assumersi la responsabilità delle conseguenze di questa forzatura. Noi dell’Ncd abbiamo garantito infatti di rimanere al governo, ma adesso con il probabile strappo di Forza Italia, si rischia di compromettere il cammino delle riforme, e dunque della ragion d’essere di questo governo”.

GIUSEPPE DI PANGRAZIO (PD): “MATTARELLA NOME CHE UNISCE”

“Restiamo fermi sul nome di Mattarella, personalità di altissimo profilo, che esprime la necessità di unità e comunione di intenti tra le forze politiche in un momento molto difficile del paese”.

Così Giuseppe Di Pangrazio, presidente del Consiglio regionale abruzzese, del Pd, uno dei tre elettori del presidente del Repubblica, rappresentanti della nostra regione, durante una pausa in transatlantico, dopo la terza votazione.

Per Di Pangrazio non ci sono dubbi: domani Mattarella sarà presidente della repubblica, e auspica che “le convergenza sul suo nome siano la più ampie possibili. A Forza Italia e a chi ritiene la candidatura di Mattarella una forzatura, dico che era facoltà ed onere del primo partito in parlamento, il Pd, proporre un nome il più possibile autorevole, espressione di unità e al di sopra delle parti, ed è quello che abbiamo fatto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli